



Giovanni Bruschetti

TI-PRESS

Pal3 rivalutato e finanziato da Berna

di Alfonso Reggiani

La Commissione trasporti del Consiglio nazionale, ieri, ha invitato il Parlamento ad aumentare di poco meno di 150 milioni di franchi il contributo per il programma di agglomerato del Luganese di terza fase (Pal3). Decisamente una buona notizia per tutto il comprensorio e per la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (Crtl), presieduta dal sindaco di Massagno **Giovanni Bruschetti**.

Una notizia che, seppur non definitiva, ribalta quella che era apparsa come una sentenza, in gennaio, da parte del Dipartimento federale dell'ambiente, dei tra-

sporti, dell'energia e delle comunicazioni (Datec) che l'aveva valutato negativamente e aveva deciso di non proporre alcun contributo federale al Pal3 a causa di presunti ritardi in opere inserite nei precedenti programmi. In gennaio le indicazioni del Datec avevano suscitato polemiche oltre che richieste di spiegazioni tramite atti parlamentari «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco, perché l'orientamento non è definitivo – afferma il presidente della Crtl Bruschetti –. Sono comunque molto contento, le premesse sono ottime. D'altronde noi l'avevamo sempre detto, anche in estate e paternalmente alla consi-

gliera federale Doris Leuthard». L'approvazione da parte delle Camere federali non sarà per domani. Intanto però, prosegue Bruschetti, «pare che le giuste rivendicazioni del Luganese stiano per raggiungere l'obiettivo. Significa che non abbiamo lavorato così male e che, dal 30% del Pal1, la quota che finanzierebbe la Confederazione salirebbe al 40%». Sì, perché la penalizzazione è stata causata dalle misure del Pal2 non ancora consolidate. E in questo caso, «la responsabilità è da attribuire a chi non le ha ancora concretizzate», sostiene il presidente della Crtl.

La penalizzazione era stata provocata da

tutte le misure relative alla mobilità lenta come le reti ciclabili e pedonali della Valle del Vedeggio e della Città alta. In base alle ipotesi formulate dalla Crtl, gli interventi che sarebbero finanziati da Berna, sempre che le Camere federali confermino le indicazioni della Commissione trasporti, sono numerosi. In totale, 12,7 milioni di franchi. Fra le misure che potenzialmente riceverebbero contributi della Confederazione, ci sono i previsti nodi di trasporto pubblico a Paradiso, Ponte Tresa e quelli secondari di Lomne-Cadempino e Tesserete. Non solo. La Crtl chiedeva pure sostegno per opere infrastrutturali.